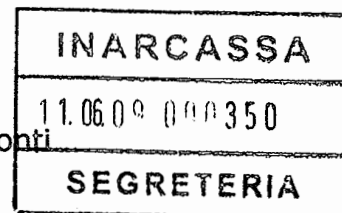


**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul bilancio consuntivo 2008



Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti effettivi Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, con la presente relazione, che correda il Bilancio di esercizio 2008, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 maggio 2009 e trasmesso a questo organo di controllo il 22 maggio 2009, riferisce al codesto Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2008.

1. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le delibere adottate dai medesimi Organi nel corso dell'esercizio sono conformi allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ha ottenuto informazioni da parte del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva durante le relative sedute, nonché dai Dirigenti preposti agli Uffici Amministrativi, su fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha acquisito elementi di conoscenza sull'assetto organizzativo e sull'Area del Personale dell'Ente, tramite l'acquisizione di documentazione e di informazioni da parte dei responsabili delle singole Direzioni nonché del Direttore Generale, riscontrandone l'adequatezza;
- ha sottoposto al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale problematiche rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, chiedendone riscontro;

- si è occupato di questioni sottoposte dai singoli iscritti relativamente ai trattamenti erogati dall'Ente ovvero da componenti del Consiglio di amministrazione in merito all'applicabilità di taluni istituti (delega ai consiglieri, sfiducia e revoca del Presidente) esprimendo il proprio parere al riguardo;
- nel periodo di esercizio 2008, il Collegio non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nello stesso periodo non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile, con la quale sono stati intrattenuti contatti periodici.

2. CONTROLLO CONTABILE

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio ha provveduto ad effettuare le verifiche trimestrali di cassa, procedendo anche all'esame a campione della documentazione relativa ad alcuni titoli di entrata e di spesa, selezionati in base agli importi e all'oggetto, riferendone nei propri verbali inviati ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

3. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2008 che, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

Il bilancio è stato redatto tenuto conto degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio ha esaminato il documento contabile in relazione ai principi di redazione dettati dall'articolo 2423 bis c.c., in quanto applicabili, con specifico riferimento al criterio della competenza, al principio di prudenza, alla continuità dei criteri di valutazione, all'iscrivibilità in bilancio dei soli utili realizzati e, di converso, all'obbligo di registrazione delle perdite anche se presunte, oltre che al divieto dei compensi di partite.

Per la valutazione delle poste di bilancio, l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e

l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per i beni esposti nell'attivo circolante.

Per quanto concerne le partecipazioni in società collegate, esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni in altre imprese, invece, sono state valutate con riferimento al costo di acquisizione.

In relazione al portafoglio mobiliare, l'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà, prevista dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito il D.L. n. 185 del 2008 (c.d. decreto anticrisi), di riportare nel bilancio 2008 i titoli dell'attivo circolante allo stesso valore esposto nel bilancio di esercizio 2007. Con riferimento a tale settore, a seguito di una ricognizione dell'intero portafoglio effettuata dagli Uffici competenti, il Consiglio di amministrazione, con delibera n.15023 del 18 dicembre 2008, ha stabilito la riallocazione dei titoli in bilancio in funzione della destinazione e degli obiettivi di durata dell'impiego, stabiliti al momento dell'acquisizione.

In particolare, alcuni titoli mobiliari sono stati iscritti nell'attivo immobilizzato, essendo stata verificata l'esistenza di perdite durevoli e si è proceduto ad una svalutazione che è esposta in bilancio nella voce D) "Rettifiche di valore" del Conto Economico. Tali stime sono state effettuate secondo i principi previsti dall'art. 2426, primo comma c.c. ed esplicitati nel principio contabile n. 20 "Titoli e partecipazioni".

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare si sono consolidate, con decorrenza dall'ultimo quinquennio, perdite durevoli di valore per taluni immobili per i quali il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto utili interventi di valorizzazione. Si è proceduto quindi alla svalutazione di tali immobili, iscrivendoli in bilancio al minore valore corrente di mercato anziché al costo storico. Gli effetti economici di tale svalutazione sono riportati nella voce B).10).c "Svalutazione delle immobilizzazioni" del Conto Economico.

Per le valutazioni patrimoniali effettuate, sono state acquisite stime da parte della Soc. Mangusta Risk, con riferimento al settore mobiliare, e della Società Reag Real Estate Spa in relazione a quello immobiliare.

4. ESPOSIZIONE DEI RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO E ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

Il bilancio per l'esercizio 2008 presenta un avanzo economico di 126 milioni di euro, in flessione rispetto al consuntivo 2007 (-302 milioni di euro).

Il raffronto tra i dati patrimoniali dei bilanci consuntivi 2007 e 2008, è raffigurato nella seguente tabella:

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Voce	ATTIVITA'	2007	2008	Differenze
B)	Immobilizzazioni nette	1.190.845.082	2.677.519.084	1.486.674.002
C)	Attivo Circolante	3.047.870.641	1.696.141.729	-1.351.728.912
D)	Ratei e Risconti attivi	22.689.566	21.348.155	-1.341.411
	Totale attività	4.261.405.289	4.395.008.968	133.603.679
	PASSIVITA'			
A)	Patrimonio Netto	4.200.779.722	4.327.034.672	126.254.950
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.247.656	34.104.050	9.856.394
C)	Fondo Tfr	4.217.374	4.128.411	-88.963
D)	Debiti	32.025.048	29.656.356	-2.368.692
E)	Ratei e Risconti passivi	135.489	85.479	-50.010
	Totale passività	4.261.405.289	4.395.008.968	133.603.679

Valori in euro

All'interno delle "Attività", le movimentazioni registrate dalle voci Immobilizzazioni nette (+ 1.487 milioni di euro) e Attivo circolante (-1.352 milioni di euro) sono essenzialmente conseguenti all'attività di riallocazione dei titoli in portafoglio di cui si è detto al precedente punto 3.

Si ritiene opportuno segnalare che, qualora la Cassa non avesse proceduto alla riclassificazione dei titoli sopra descritta, la svalutazione del patrimonio mobiliare si sarebbe incrementata di circa 155 milioni di euro.

All'interno delle "Passività", si registra un significativo incremento nella voce "Fondi per rischi ed oneri", che passa da 24,2 milioni di euro del 2007 a 34,1 milioni di euro del 2008 (+ 9,8 milioni di euro). Il notevole incremento di tale voce è connesso:

- ai maggiori accantonamenti effettuati a fronte di potenziali soccombenze nel contenzioso ordinario;
- alla valutazione dei rischi connessi al contenzioso relativo ad appalti di lavori sugli immobili di Roma, Via Po e Milano, Via Paolo da Cannobbio, non presenti nel precedente bilancio;
- alle stime dei maggiori oneri legati al rinnovo del CCNL del personale dipendente, scaduto e non rinnovato al 31.12.2008;
- agli oneri (iscritti per la prima volta nel bilancio 2008) per interventi di valorizzazione finalizzati a mantenere il valore iscritto in bilancio degli immobili, che al 31.12.08, presentavano perdite ritenute non durevoli dal Consiglio di amministrazione (Bologna, Via Malpighi e Roma, L.go M.Diaz).

Nell'ambito dell' "Attivo circolante" dello Stato Patrimoniale, si registrano incrementi significativi nelle voci "Crediti verso contribuenti" (+ 21 milioni di euro) e "Crediti verso banche" (+ 190 milioni di euro). Questi ultimi sono rappresentati dai saldi di liquidità per operazioni a cavallo degli esercizi 2008/2009 e dalle operazioni di pronti contro termine in essere al 31.12.2008.

TABELLA N. 2 – SITUAZIONE DI CASSA, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Descrizione	2007	2008
Cassa iniziale	266.436	174.367
Totale pagamenti	2.222.573	2.525.143
Totale riscossioni	2.130.503	2.528.945
Cassa finale	174.367	178.168

Valori in migliaia di euro

Il confronto tra le due situazioni mostra che i saldi di cassa di fine esercizio sono pressoché simili e comunque contenuti. Ciò evidenzia che le disponibilità finanziarie eccedenti i costi e gli oneri di gestione vengono costantemente investite dall'Ente al fine di perseguirne la redditività.

5. ANALISI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

La tabella sottostante (Tab. 3) pone a raffronto, per grandi aggregati, il flusso delle entrate costituito dalle contribuzioni degli iscritti e dai rendimenti del patrimonio, ascrivibili agli esercizi 2007-2008, con il flusso delle uscite rappresentato dalle prestazioni istituzionali (previdenziali e assicurative), dai costi di gestione, dalle svalutazioni e dalle imposte.

TABELLA N. 3

ENTRATE	2007	2008	USCITE	2007	2008
Contributi	627.924	668.913	Prestazioni	257.513	279.752
Contributo soggettivo	398.642	425.895	Previdenziali ⁽²⁾	228.226	248.961
Contributo integrativo	182.644	189.077	Assistenziali ⁽³⁾	18.616	19.429
Altri contributi ⁽¹⁾	46.638	53.941	Altre prestazioni ⁽⁴⁾	10.671	11.362
Rendimenti	166.504	89.618	Svalutazioni	71.386	303.988
Immobiliare	35.451	38.026	Immobiliare	0	9.218
Mobiliare	131.053	51.592	Mobiliare	71.386	294.770
Altri ricavi	33.771	31.139	Costi di gestione	58.484	68.355
			Personale	13.822	13.953
			Spese di funzionamento ⁽⁵⁾	25.582	25.435
			Altri costi	19.080	28.967
			Imposte ⁽⁶⁾	12.576	11.321
Totale ricavi	828.199	789.670	Totale costi	399.959	663.416

Valori in migliaia di euro

Avanzo economico	428.240	126.254
-------------------------	----------------	----------------

⁽¹⁾ Riscatti, ricongiunzioni, contributi anni precedenti⁽²⁾ Prestazioni previdenziali di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto.⁽³⁾ Indennità di maternità, premio polizza assistenza sanitaria e sussidi agli iscritti.⁽⁴⁾ Ricongiunzioni, rimborsi agli iscritti⁽⁵⁾ Servizi diversi, materiale di consumo, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione⁽⁶⁾ IRES e IRAP

L'incremento della voce Altri costi rispetto al bilancio 2007 (+ 19 milioni di euro), è connesso essenzialmente alla crescita delle voci B).10) "Ammortamenti e svalutazioni" e B).12) "Accantonamenti per rischi", commentate ai punti 3 e 4 della presente relazione con riferimento alle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

La tabella seguente (Tab. 4) espone il confronto tra le voci economiche del bilancio di previsione 2008 e quelle dei conti consuntivi degli anni 2007 e 2008.

TABELLA N.4 – CONTO ECONOMICO, Raffronto Bilanci (Cons. 07, Prev. 08, Cons.08)

	Bilanci			Differenze	
	Consuntivo 2007	Bilancio di previsione 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 08 Preventivo 08	Consuntivo 08 Consuntivo 07
A) Proventi del servizio	692.958.356	728.440.000	733.816.043	5.376.043	40.857.687
B) Costi del servizio	-315.114.661	-350.455.000	-356.420.520	-5.965.520	-41.305.859
C) Proventi ed oneri finanziari	131.053.204	90.530.000	51.592.150	-38.937.850	-79.461.054
Proventi	108.992.000	161.810.369	131.619.007	22.627.007	-30.191.362
Oneri	-18.462.000	-30.757.165	-80.026.857	-61.564.857	-49.269.692
D) Rettifiche di valore	-71.386.756	-	-294.769.819	-294.769.819	-223.383.063
E) Proventi ed oneri straordinari	3.306.178	10.250.000	3.357.941	-6.892.059	51.763
Imposte	-12.576.131	-13.151.000	-11.320.845	1.830.155	1.255.286
Avanzo economico	428.240.190	465.614.000	126.254.950	339.359.050	301.985.240

Valori in euro

Nell'esercizio 2008, gli scostamenti più significativi tra le previsioni e i dati di consuntivo si registrano nelle voci C) "Proventi ed oneri finanziari", D) "Rettifiche di valore" e ed E) "Proventi ed oneri straordinari".

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti la gestione mobiliare e gli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione. La flessione, sia rispetto al dato del preventivo 2008, sia rispetto a quello del consuntivo 2007, consegue essenzialmente ai minori ricavi registrati nel settore mobiliare in dipendenza delle condizioni dei mercati, che hanno determinato l'incremento delle minusvalenze da alienazione titoli. Sempre all'interno della voce "Proventi ed oneri finanziari" si osserva che il dato sulle minusvalenze pari, per il 2008, a 71 milioni di euro, deve essere valutato congiuntamente a quello sulle plusvalenze da alienazione, pari a circa 46 milioni di euro e a quello sui dividendi, pari a circa 14 milioni di euro.

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato in caso di perdite durevoli. Anche tale voce risente, nel 2008, delle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Come già detto, la riallocazione in bilancio del proprio portafoglio ha consentito all'Associazione di evitare la registrazione di ulteriori svalutazioni, per perdite potenziali, per circa 155 milioni di euro.

La voce "Proventi ed oneri straordinari", che espone le componenti di costo e di ricavo legate a fatti eccezionali o imprevedibili della gestione, si decrementa rispetto al preventivo 2008 a causa della mancata realizzazione del progetto di vendita di immobili, stimato a preventivo, in 9 milioni di euro.

6. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le tabelle che seguono espongono il confronto dei rendimenti contabili e gestionali per gli anni 2007 e 2008.

Com'è noto, il rendimento contabile rappresenta il rapporto tra il reddito degli investimenti riportato in bilancio ed il valore medio di costo degli immobili stessi.

Il rendimento gestionale esprime, invece, il rapporto tra le componenti di reddito gestionale (all'interno delle quali figurano anche quelle positive non realizzate che, per effetto dei principi contabili, non possono essere iscritte in bilancio) e la giacenza media calcolata al valore di mercato.

TABELLA N. 5 – RENDIMENTI CONTABILI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti contabili	Immobiliare		Mobiliare	
	2007	2008	2007	2008
Giacenza media	675.188.000	703.908.000	2.943.327.000	3.302.044.240
Rendimento lordo	5,82%	4,69%	2,58%	-6,93%
Rendimento netto	2,56%	1,73%	2,14%	-7,22%

Giacenza media espressa in euro

TABELLA N. 6 – RENDIMENTI GESTIONALI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti gestionali	Immobiliare		Mobiliare	
	2007	2008	2007	2008
Giacenza media	937.956.000	1.034.432.000	3.064.982.000	3.349.461.119
Rendimento lordo	6,02%	3,73%	2,09%	-13,35%
Rendimento netto	4,09%	2,13%	1,46%	-13,64%

Giacenza media espressa in euro

Il rendimento lordo gestionale è calcolato tenendo conto del capital *growth* e degli effetti delle svalutazioni. Sottraendo al rendimento lordo costi, imposte e tasse si determina il rendimento gestionale netto del patrimonio.

I rendimenti gestionali sopra riportati sono calcolati al netto di imposte e tasse e al lordo dell'inflazione.

7. CONSIDERAZIONI

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2008, il Collegio rileva quanto segue:

- I criteri di valutazione, illustrati nella Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigenti;
- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Tuttavia si richiama l'incidenza, sui risultati della gestione del patrimonio mobiliare, della riallocazione del relativo portafoglio avvenuta, come già detto, nel 2008.

Il Collegio dà atto che i ricavi e le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio 2008 e che non sono stati contabilizzati in bilancio compensi di partite.

Dà atto, altresì, che Inarcassa, alla data del 31.12.2008, non ha in corso mutui né aperture di credito fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce D).4) "Debiti verso altri finanziatori", nella quale risulta iscritto il mutuo passivo in cui l'Ente è subentrato con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano, pari a 2.393 migliaia di euro.

Il Collegio prende atto che sono attualmente sottoposte alle valutazioni delle Amministrazioni vigilanti le modifiche statutarie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati nel 2008, concernenti una riforma organica ai fini della sostenibilità della gestione previdenziale. Al riguardo, in particolare valuta positivamente, sotto il profilo economico finanziario, la modifica che introduce il metodo contributivo come criterio di calcolo delle prestazioni a fronte di dichiarazioni con esigui volumi di affari o bassi redditi professionali. Il fenomeno infatti ha una certa rilevanza in quanto i professionisti che nell'ultimo triennio hanno dichiarato redditi professionali al di sotto dei 1.000 euro annui sono circa 10.000 per ciascun anno, inclusi anche i neo iscritti e i pensionati.

Il Collegio osserva che l'esiguo rendimento gestionale del patrimonio immobiliare, di poco superiore al 2% al lordo dell'inflazione, pur tenuto conto del regime fiscale cui la Cassa è soggetta, non è in linea con l'andamento del relativo mercato ed evidenzia quindi margini di miglioramento sotto il profilo dell'efficienza gestionale.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori, nella Nota integrativa, sulla società collegata Inarcheck e sulle società partecipate F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture e Fimit Sgr, i cui dati essenziali sono espressi nei prospetti riepilogativi ivi contenuti.

In relazione a quest'ultima società, si evidenzia che, nel corso del 2008, il Presidente di Inarcassa è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della Fimit Sgr per conto di altro socio. Sulla questione, portata all'attenzione anche del Comitato Nazionale dei Delegati nel corso del 2009, il Collegio ha richiesto un parere ai Ministeri vigilanti.

Relativamente alla riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n.509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, in quanto l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 è pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio netto che, nel bilancio in esame, è quantificato in 4.327.034.672 di euro.

In relazione all'obbligo di redazione almeno triennale del Bilancio tecnico, previsto dall'articolo 2, co. 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, Inarcassa ha adottato, con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2008, il Bilancio tecnico al 31.12.2006 come previsto dall'art. 8 del D.M. 29 novembre 2007, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria".

Il raffronto tra il bilancio consuntivo 2008 e le proiezioni del suddetto bilancio tecnico relative allo stesso anno, sia con riferimento all'ipotesi basata su indicatori rapportati alla collettività generale (cd. ipotesi ministeriale) sia con riferimento a quella basata su indicatori specifici della Cassa (cd. ipotesi specifica), presenta uno scostamento di circa il 10% in meno rispetto al Patrimonio di fine anno.

Il Collegio rileva che l'Associazione non ha applicato la normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 505 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Sulla questione, com'è noto, il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/08, aveva annullato l'elenco ISTAT cui fa rinvio la suddetta normativa, nella parte in cui sono inclusi gli enti previdenziali privati. Successivamente, con ordinanza del Consiglio di Stato del 15 luglio 2008, tale sentenza è stata sospesa e la vicenda è tuttora sottoposta all'esame del predetto giudice amministrativo nella sede di merito. Con riferimento a tale normativa, l'Ente, su richiesta del Collegio, ha comunicato ai Delegati che "in via cautelativa, i pagamenti dei compensi agli organi dell'Ente debbono ritenersi effettuati salvo conguagli connessi all'applicazione a Inarcassa della normativa in esame".

Con riferimento all'accantonamento di un milione di euro effettuato a fronte delle riserve relative al cantiere di Roma Via Po, il Collegio rappresenta che successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha dato mandato ad un legale per la risoluzione per inadempimento del contratto di appalto, a seguito dell'esito negativo del tentativo di composizione bonaria con la ditta che ha avanzato le riserve, nonché dell'inadeguato andamento dei lavori.

8. CONCLUSIONI

Premesso che, al fine di perseguire una gestione sempre più oculata, il Collegio rivolge agli Amministratori l'invito a voler ricercare ed attuare ogni forma di economia

che sia conseguibile nel novero dei costi e delle spese generali sostenuti dall'Ente, suggerisce:

- di monitorare costantemente, in considerazione del perdurante periodo di forte volatilità dei mercati finanziari, gli investimenti mobiliari in modo da coniugare i principi di prudenza della gestione, raccomandati anche dai Ministeri vigilanti, al conseguimento dei risultati necessari ad assicurare la sostenibilità nel tempo delle prestazioni istituzionali;
- di aumentare il rendimento del patrimonio immobiliare attraverso l'incremento delle aree locate atteso che, come risulta dagli allegati alla relazione degli amministratori, le stesse si attestano intorno al 76% del totale. In particolare, si raccomanda una maggiore cura nella gestione delle locazioni del patrimonio con destinazione d'uso commerciale, pari al 62%;
- di procedere alla puntuale e costante verifica in ordine all'esigibilità dei crediti al fine di evitare il rischio di prescrizione.

Ferme restando le considerazioni sopra riportate, questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati, della adeguatezza della relazione illustrativa fornita e della Nota integrativa, della significatività delle risultanze contabili esposte e delle prospettive di continuità della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2008 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 9 giugno 2009

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Gabriella Galazzo

F.to Francescantonio D'Agostini

F.to Silvia Sereni

F.to Giuseppe Berizzi

F.to Saverio Mustur

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509**

**Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2008 redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti, e dai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA in conformità al Regolamento di Contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa.
4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:
 - nella Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito all'andamento del progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA negli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 18,1. Inoltre la Legge 449/97 prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994"; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 55,4;
- nel rispetto delle specifiche contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, nel corso del 2008 è stato redatto da uno studio attuariale il bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006. I risultati di detto bilancio, nonché le conseguenti modifiche statutarie deliberate dalla Cassa, attualmente in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, sono riportate dettagliatamente nella Relazione sulla gestione;
- nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha meglio qualificato l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare, fissando i criteri generali di allocazione dei titoli, in coerenza con l'art. 2424 del codice civile, con i principi contabili e con il processo di investimento della Cassa. Conseguentemente è stata effettuata una ricognizione dell'intero portafoglio mobiliare, che ha comportato una riclassifica di titoli dal comparto attivo circolante al comparto attivo immobilizzato per Euro 1.306.513 migliaia. Qualora la Cassa non avesse proceduto a detta ricognizione del portafoglio, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per Euro 154.573 migliaia.

Roma, 3 giugno 2009

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio